



Comune di  
**PONTERANICA**

Provincia di Bergamo

---

Piazza dott. Pietro Asperti, 1  
24010 Ponteranica (BG)

Tel. + 39 035 571026

Fax. + 39 035 573575

Pec: [info@pec.comune.ponteranica.bg.it](mailto:info@pec.comune.ponteranica.bg.it)

e-mail: [info@comune.ponteranica.bg.it](mailto:info@comune.ponteranica.bg.it)

Codice fiscale: 80013910163

Partita iva: 01274860160

---

Ponteranica, 01.12.2023

Prot. 18977

# **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER L’AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA**

**ai sensi dell’ art. 17 del Decreto Legislativo 23 dicembre  
2022 n. 201**

**INFORMAZIONI DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento	<b><i>Servizi di igiene ambientale</i></b>
Ente affidante	<b>Comune di Ponteranica</b>
Tipo di affidamento	<b>Contratto di servizio</b>
Modalità di affidamento	<b>Affidamento diretto a società in house</b>
Durata del contratto	<b>10 anni</b>
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	<b><i>Nuovo affidamento</i></b>
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	<b><i>Territorio Comunale di Ponteranica</i></b>

**SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE**

Nominativo	<b>Stefano Stecchetti – coadiuvato dall'Ing. Gianangelo Pessina</b>
Ente di riferimento	<b>Comune di Ponteranica</b>
Funzione ricoperta/incarico	<b>Responsabile area tecnica Esperto in materia servizi igiene urbana</b>
Recapito telefonico	<b>035-571026</b>
Email	<b>Mail: <a href="mailto:info@comune.ponteranica.bg.it">info@comune.ponteranica.bg.it</a> Pec: <a href="mailto:info@pec.comune.ponteranica.bg.it">info@pec.comune.ponteranica.bg.it</a></b>
Data di redazione	<b>01 dicembre 2023</b>

## **PREMESSE**

Il recente D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Ai sensi dell'art. 14 del citato Decreto Legislativo, l'Ente sceglie la modalità di gestione del servizio pubblico ritenuta più idonea a soddisfare il perseguimento del medesimo interesse pubblico.

Qualora la scelta ricada sul modello dell'*in house providing* (art. 14 comma 1 lettera c) l'Ente locale adotta la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una "*qualificata motivazione*", secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 2, del citato D.lgs. n. 201/2022.

L'iter procedimentale adottato dal Comune, in assenza di una prassi consolidata dopo l'entrata in vigore del citato Decreto Legislativo, è stato strutturato come segue:

- Assunzione della preliminare deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 24/10/2023 recante "l'Approvazione delle Linee Guida per la redazione della relazione ex art. 14 comma 3 del D.lgs. n. 201/2022 ai fini della scelta della modalità di gestione dei servizi di igiene urbana sul territorio del Comune di Ponteranica"
- Assunzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 134 in data 21/12/2023 con cui l'Ente ha approvato la premessa relazione ai sensi dell'art. 14, comma 2 e 3, del D.lgs. n. 201/2022;
- Assunzione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data 29/11/2023, del modello di gestione del servizio di igiene urbana, per le motivazioni espresse nella relazione tecnica ex art. 14, comma 2 e 3 del D.lgs. n. 201/2022;

Dato atto che nella citata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 in data 29/11/2023, è stato, pertanto, conferito mandato alla Giunta Comunale, al Segretario Comunale e agli Uffici preposti, per quanto di competenza, di assumere ogni atto conseguente e necessario a dare seguito a quanto deliberato ed, in particolare, di provvedere alla predisposizione di tutti gli atti e documenti necessari a supporto della scelta della società in house cui affidare il servizio di igiene urbana sulla base di una motivazione qualificata resa ai sensi dell'art. 17 del citato Decreto Legislativo to ex art. 17 comma 2, del D.lgs. n. 201/2022;

Rilevato in data 01/12/2023, con prot. 18934, il deposito della proposta tecnico economica per l'affidamento in house di gestione dei servizi d'igiene ambientale del territorio comunale di Ponteranica da parte della Servizi Comunali s.p.a. in con sede in Via L. Suardo, 14/a, 24067, Sarnico (BG) C.F. e PIVA 02546290160, operante nel settore dei servizi pubblici d'igiene ambientale con contrattualizzazioni in house;

Si procede alla scelta della società in house a cui affidare il servizio, sulla base di una analisi del mercato di riferimento e di una "*motivazione qualificata*" resa ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 201/2022;

### **1. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA – IN HOUSE PROVIDING (Art. 14, comma 1 lettera c)**

Come già precisato in premessa, il Comune con Deliberazione della Giunta Comunale n. 134 in data 21/12/2023 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 in data 29/11/2023, ha approvato la relazione redatta dal Responsabile del Settore Tecnico ai sensi dell'art. 14 comma 3 del D.lgs. n. 201/2011, optando per l'in house providing quale modalità di gestione del servizio di igiene urbana sul territorio comunale.

Nel presente documento si determina l'istruttoria, condotta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 201/2023 a mente del quale *“nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli Enti locali e gli altri Enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30”*

Nella relazione sarà poi verificato ed accertato che:

- la società scelta per la gestione del servizio risponda ai requisiti di legge;
- i servizi proposti siano conformi alle esigenze e agli obiettivi del Comune;
- il costo dei servizi proposti risulti congruo rispetto a quanto offerto dal mercato, avuto riguardo all'oggetto e al valore delle prestazioni;
- il servizio proposto sia, nel complesso, *“conveniente”*, tenuto conto anche dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Nei paragrafi che seguono verranno, pertanto, esaminate, con i pertinenti richiami alla disciplina normativa e alla giurisprudenza formatasi in materia, le caratteristiche e le condizioni che consentono il ricorso all'istituto dell'*in house providing*.

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 31, la relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa, contestualmente, all'ANAC.

La Deliberazione Consigliare di approvazione della relazione resa ai sensi dell'art. 17 unitamente all'allegata documentazione, sarà trasmessa alla Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.lgs. n. 175/2016, così come modificato dalla Legge 5 agosto 2022 n. 118.

## **2. INDIVIDUAZIONE SOCIETA' IN HOUSE: SERVIZI COMUNALI S.P.A.**

Il Comune ritiene di individuare quale Società in house cui affidare il servizio di Igiene ambientale, inteso come raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, spazzamento delle strade, gestione del centro di raccolta rifiuti, attività di gestione delle tariffe e di rapporto con gli utenti, Servizi Comunali s.p.a. quale depositaria in data 01/12/2023, prot. 18934, della proposta di gestione dei servizi ecologici territoriali di Ponteranica.

A seguito dell'indisponibilità del gestore uscente, Zanetti Arturo & C. s.r.l. di Mapello, in data 30/11/2022 (nota prot. n. 13616), in considerazione dell'impossibilità di sospendere un servizio pubblico essenziale, infatti, con ordinanza sindacale contingibile ed urgente n. 69/2022 il Comune ha ritenuto di individuare in Servizi Comunali s.p.a. il soggetto idoneo a garantire il suddetto servizio. L'affidamento è stato poi prorogato con successive ordinanze nn. 13/2023 e 1/2023 sino al 31/01/2024.

Durante il periodo di affidamento emergenziale il Comune ha, quindi, potuto verificare sul piano operativo, le modalità di gestione del servizio da parte della società Servizi Comunali s.p.a. e ha valutato positivamente i risultati conseguiti.

Come meglio *infra* si dirà il Comune, infatti, ha ottenuto risultati in termini economici, gestionali, ambientali e di qualità positivi e particolarmente performanti, tenuto conto dei fabbisogni territoriali e sociali dell'ambito di riferimento.

A riguardo si è già esplorato con richiesta alla Servizi Comunali s.p.a., i documenti attestanti il possesso dei requisiti ai sensi di legge ed il valore azionario, ai fini della valutazione d'ingresso nella compagine sociale.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, è stato indicato un valore pari ad € 216,97 per ogni singola azione. Si propone ai fini dell'ingresso nella compagine sociale l'acquisto di n. 4 quote, per un importo di € 867,88, così da poter procedere con l'affidamento ai sensi di legge.

### **3. SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO EUROPEO E NAZIONALE PER L'AFFIDAMENTO A SOCIETA' IN HOUSE (ART. 17 COMMA 1 D.LGS. 201/2022) - SERVIZI COMUNALI S.P.A.**

Con riferimento ai presupposti di legge richiesti per un affidamento in house, si rinvia a tutto quanto già meglio rappresentato nella relazione redatta ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 201/2022 approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 134 in data 21/12/2023 e successiva assunzione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data 29/11/2023.

L'analisi della struttura societaria di Servizi Comunali S.p.a. consente di affermare che ricorrono tutte le condizioni normative richieste per l'affidamento "*in house*" del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

La Società a cui si intende affidare il servizio di igiene ambientale ha come oggetto sociale esclusivo la produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (art. 4 comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 175/2016).

La sussistenza dei presupposti di legge per procedere con un affidamento *in house* alla Società può ritenersi soddisfatta in ragione del fatto che:

- a) Il Comune eserciterà, in forma congiunta con gli altri Comuni affidatari dei servizi di igiene ambientale, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, potendo svolgere sulla stessa un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative (come previsto dall'Art. 9 dello Statuto);
- b) oltre l'80% delle attività della Servizi Comunali S.p.a. è effettuata nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci della stessa (come previsto dall'Art. 4 dello Statuto);
- c) nella Servizi Comunali S.p.a. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati (come previsto dall'art. 5 dello Statuto e deducibile dalla visura camerale della Società).

\*\*\* \* \*\*\*

#### **1.1 STRUTTURA SOCIETARIA SERVIZI COMUNALI S.P.A.**

Con riferimento alla Legge n. 190/2014, Si ricorda che ai sensi del comma 611 "*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*

*b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

*c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

*d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

*e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”*

Le finalità perseguite dalla norma (tra cui il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato) risultano ampiamente soddisfatte mediante l'affidamento *in house* del servizio alla Servizi Comunali S.p.a. in quanto:

a) I servizi affidati rientrano tra le finalità istituzionali dell'Ente;

b) il Comune non è socio di altra società che svolge servizi o attività analoghe a quelle che intende affidare alla Servizi Comunali S.p.a.;

c) la Società con 112 Comuni soci e circa 400.000 abitanti serviti rappresenta l'aggregazione ottimale per la gestione dei servizi di igiene ambientale, assicurando il possesso della necessaria competenza ed efficienza e conseguendo le economie di scala che derivano dall'ampiezza dei volumi dei servizi espletati in favore dei propri soci;

d) il contenimento dei costi di funzionamento è stato realizzato ponendo al minimo il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione.

I compensi spettanti all'organo amministrativo sono stati proposti dal Comitato Unitario per il controllo analogo e deliberati dall'Assemblea degli azionisti in data 12.07.2023 risultano rispettosi del dettame normativo di cui art. 4, comma 4 e 5, del D.l. 06/07/2012 n. 95, che prevede che detti compensi non possano superare l'80% del costo complessivo sostenuto nell'anno 2013 e della prevalente giurisprudenza della Corte dei Conti.

A dimostrazione di quanto affermato, nell'anno 2013 la società aveva sostenuto costi a titolo di compenso per l'organo amministrativo pari a € 75.724 e per l'anno 2023, nel rispetto dell'art. 4, del D.l. n. 95/2012, sono stati deliberati € 60.579 a tale titolo, che rappresentano un valore onnicomprensivo anche dei contributi previdenziali a carico del percipiente e a carico della società.

La Società non ha deliberato a favore dei componenti degli organi sociali il riconoscimento di alcun premio di risultato né gettone di presenza.

In aderenza a quanto previsto dall'art. 11, comma 9 del D.lgs. n. 175/2016 non è stato attribuito alcun compenso a titolo di trattamento di fine mandato.

Dal confronto tra i principali dati dell'esercizio 2013 con quelli dell'esercizio 2022 (ultimo bilancio approvato) si evince che nonostante le dimensioni aziendali siano aumentate in misura importante, il compenso dell'organo amministrativo si è ridotto del 20% e senza tener conto dell'ulteriore decremento in termini reali dovuto all'inflazione intervenuta dal 2013 in poi.

Per quanto sopra si ritiene che detto compenso possa essere considerato quello minimo attribuibile all'organo amministrativo.

## 1.2 SUSSISTENZA DEI REQUISITI (D.LGS. n. 175/2016)

### a) CAPITALE PUBBLICO (Art. 16, comma 1 D.lgs. n. 175/2016):

Servizi Comunali S.p.a. è una società a capitale interamente pubblico, come da visura camerale CCIAA ordinaria aggiornata. Non vi è, pertanto, alcuna partecipazione diretta di capitali (come previsto dall'art. 5<sup>1</sup> dello Statuto e deducibile dalla visura camerale della Società).

### b) CONTROLLO ANALOGO (Art. 16, comma 1, D.lgs. n. 175/2016)

La Corte di Giustizia ammette che, in caso di società partecipata da più enti pubblici, il controllo analogo - indispensabile per la qualificazione come società *in house* (sin da Corte di Giustizia delle Comunità europee 18 novembre 1999 nella causa C-107/98 Teckal) - possa essere esercitato **in forma congiunta** (sentenza 13 novembre 2008 nella causa C-324/07 Coditel Brabant SA) e che, inadeguati a tal fine i poteri a disposizione dei soci secondo il diritto comune, sia necessario dotare i soci di appositi strumenti che ne consentano l'interferenza in maniera penetrante nella gestione della società, il controllo analogo consistendo, infatti, in una "influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata" (art. 2 (Definizioni), comma 1, lett. c) D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). La Corte di Giustizia ha apprezzato quali validi strumenti per l'esercizio del controllo analogo congiunto (unitamente ai patti parasociali, sentenza 29 novembre 2012 nelle cause C-182/11 e 183/11 Econord) organi speciali come i **Comitati unitari e i Comitati tecnici** (nella sentenza 10 settembre 2009 nella causa C-573/07 Sea) a condizione che: a) in essi ogni socio pubblico abbia un proprio rappresentante e che le deliberazioni siano assunte con maggioranze formate per unità e b) che siano previsti poteri di controllo e di gestione tali da restringere l'autonomia decisionale del consiglio di amministrazione imponendo indirizzi e prescrizioni, nonché prevedendo poteri consultivi preventivi.<sup>2</sup>

Sulla Società viene esercitato dai soci in forma congiunta un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Tale controllo è garantito dalle modalità gestionali-organizzative appositamente previste dallo Statuto e dal Regolamento di funzionamento del Comitato unitario per l'esercizio del controllo analogo a cui si coniugano le prerogative riconosciute al singolo socio affidante dallo Statuto e dal Disciplinare di Servizio.

Si evidenzia, in proposito, che in data 19 aprile 2021 il Comitato Unitario per il Controllo Analogo e l'Assemblea dei Soci della Società hanno deliberato l'introduzione di alcune modifiche statutarie al fine di rafforzare ulteriormente per quanto necessario il sistema di controllo analogo congiunto a cui è improntata la governance societaria. L'intervento sulle modalità di esercizio del controllo analogo da parte dei soci è stato ritenuto opportuno a seguito di due recenti sentenze emesse dal Tar Lombardia - Brescia (n. 280/2021 e n. 281/2021, peraltro riformate nel secondo grado di giudizio, come meglio infra si dirà) che, nonostante la chiara posizione di ANAC (che a far tempo dal 2019 ha iscritto la Società nell'elenco di cui all'art. 192 previa verifica della sussistenza dei presupposti e delle caratteristiche dell'*in house*), hanno ritenuto non adeguatamente garantito il potere di controllo analogo da parte dei soci.

Le modifiche hanno interessato l'articolo 9 dello Statuto e l'introduzione degli articoli 9-bis, 9-ter e 14-ter con la finalità di rafforzare e rendere massimamente esplicito, anche nello Statuto, l'esercizio del controllo analogo dei soci, sia congiuntamente che singolarmente.

---

<sup>1</sup> V. Statuto: Articolo 5 "...omissis...Il Capitale sociale dovrà essere detenuto interamente da enti pubblici locali, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società...omissis"

<sup>2</sup> Cons. Stato Sez. V, Sent. 5-12-2020, n. 8028 punto 4.1.1

Come previsto dall'attuale art. 9 dello Statuto, in particolare, i soci esercitano il controllo analogo in forma congiunta mediante il Comitato per il controllo analogo ed in forma individuale, sul territorio di riferimento attraverso l'esercizio dei diritti e delle facoltà attribuiti ai soci dallo Statuto, dai Regolamenti e dal Disciplinare di Servizio.

Ai sensi dell'art. 9 bis il “*Comitato per il controllo analogo*” opera impartendo direttive, indirizzi ed esercitando controlli e poteri di vigilanza.

In particolare, il cd. controllo analogo congiunto viene esercitato:

a) **ex ante** mediante la definizione da parte del Comitato degli obiettivi strategici della Società e con l'esercizio in maniera vincolante di funzioni di indirizzo sulle decisioni più significative della Società, attraverso la preventiva approvazione da parte del Comitato e pena la loro inefficacia di tutti i fondamentali documenti di programmazione annuale comprendenti la relazione programmatica, il bilancio preventivo, il piano strategico e industriale, il piano annuale e pluriennale degli investimenti, il piano occupazionale, il piano delle alienazioni, il piano degli acquisti e degli impegni di spesa superiori al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato non già ricompresi nel contratto di servizio. L'art. 9-bis dello Statuto riconosce anche il diritto di ciascun singolo socio di interrogare il Comitato e di richiedere la revoca e la rimozione degli effetti degli atti adottati dal Consiglio di Amministrazione, in contrasto con gli indirizzi espressi in modo vincolante dai documenti di programmazione sopra citati, fatta salva la decadenza dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 14-ter dello Statuto;

b) **in via contestuale** mediante un generalizzato potere del Comitato di disporre, a sua discrezione, controlli ispettivi periodici sull'operato della Società, di ricevere relazioni semestrali sull'andamento della gestione della società e dei servizi affidati dai singoli soci, di convocare audizioni con gli amministratori e il direttore generale per ottenere ogni chiarimento ritenuto utile in merito all'andamento della gestione e al compimento di singole operazioni di particolare rilevanza per la società, di acquisire informazioni dal Collegio Sindacale, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'organismo di vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001;

c) **ex post** in sede di approvazione del rendiconto presentato dalla Società sul quale esprime una valutazione circa i risultati raggiunti e il conseguimento degli obiettivi prefissati fornendo all'organo amministrativo indicazioni di indirizzo vincolanti sugli obiettivi per la programmazione successiva.

A tali poteri si aggiungono quelli parimenti riservati in via esclusiva al Comitato di indicare all'Assemblea dei Soci:

a) la composizione numerica dell'organo amministrativo ed i relativi candidati;

b) i candidati del Collegio Sindacale e dell'organo di revisione dei conti, con obbligo per questi ultimi di riferire periodicamente sull'andamento della gestione della Società, dal punto di vista delle funzioni di propria competenza;

c) gli emolumenti per l'Organo Amministrativo, per il Collegio Sindacale e per il Presidente del Comitato.

Con l'introduzione dell'art. 9 ter è stato inoltre meglio esplicitato il potere di controllo riconosciuto al singolo comune nell'ambito dei servizi resi a proprio favore mediante:

a) la facoltà di impartire all'organo amministrativo indirizzi sull'organizzazione e la gestione del servizio affidato vincolanti per la Società qualora non comportino maggiori costi;



b) la facoltà di opporsi in modo vincolante (cd. diritto di veto) alle decisioni dell'organo amministrativo che abbiano attinenza con il servizio espletato a favore del socio ed in contrasto con quanto previsto dal Disciplinare di Servizio;

c) il diritto del socio alla istituzione della Commissione Paritetica, parte essenziale del Disciplinare di Servizio, che regola in modo vincolante per le parti il rapporto conseguente all'affidamento di servizi alla Società.

Nel caso di ingiustificata mancata esecuzione delle direttive di cui alle lettere a) e b) o nel caso di rifiuto da parte della Società all'istituzione della Commissione Paritetica, è riconosciuto al singolo socio il diritto di recedere dal contratto con la Società.

La Società con il Regolamento di funzionamento del Comitato Unitario per l'esercizio del controllo analogo ha individuato le regole di funzionamento dello stesso al fine di garantire ai Comuni affidanti la possibilità di esercitare un controllo analogo a quello esercitato e/o esercitabile sui propri servizi ed uffici. In particolare, è prevista la naturale ed obbligatoria presenza nel Comitato di un rappresentante per ogni socio affidante e la regola del voto capitario, di modo che ciascun membro del Comitato concorre alla formazione delle decisioni in misura paritaria indipendentemente dalla quota di capitale che è detenuta dal singolo socio: il Regolamento di funzionamento del Comitato Unitario prevede in particolare che:

- (v. art. 3) *“1. Il Comitato è formato da un rappresentante per ogni socio direttamente o indirettamente affidante, individuato fra il Legale Rappresentante dell'Ente o un suo Delegato, purchè Consigliere o Assessore dell'Ente rappresentato. Per 'soci indirettamente affidanti' si intendono i Comuni che abbiano in atto gestioni associate tramite convenzioni o unioni. Gli Enti tenuti ad esprimere un componente del Comitato sono inseriti in apposito elenco aggiornato a cura dell'Amministratore Unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ogni qualvolta venga affidato o revocato un servizio "in house". 2. Le convocazioni del Comitato sono disposte dal Presidente, con le stesse modalità previste per la convocazione dell'Assemblea della società.”*

- (v. art. 4) *“1. Per la costituzione e la maggioranza nelle deliberazioni del Comitato, sia in prima che in seconda convocazione, si applicano, per analogia, le disposizioni vigenti per i Consigli Comunali. L'art. 38, comma 2 del testo unico n. 267/2000 ha posto come unico principio inderogabile la necessaria presenza di almeno un terzo dei consiglieri: il Comitato sarà pertanto validamente costituito in prima convocazione con la presenza di almeno il 50%+1 degli aventi diritto; in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto. 2. Ogni membro del Comitato dispone di uguale diritto di voto, indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata. 3. Qualora il Presidente sia 'esterno' non viene conteggiato nel numero dei presenti e non ha diritto di voto.”*

- (v. art. 5) tra le altre cose, la facoltà per il Comitato di proporre al Presidente, a maggioranza dei presenti, argomenti da includere nell'o.d.g. di una successiva riunione; di proporre all'Assemblea gli emolumenti per l'Organo Amministrativo, per il Collegio Sindacale, per il Presidente del Comitato; di approvare preliminarmente i regolamenti da adottarsi da parte dell'Organo Amministrativo. Inoltre a ciascun membro del Comitato sono riconosciuti poteri inibitori, volti a disinnescare iniziative o decisioni contrastanti con gli interessi dell'ente locale direttamente interessato al servizio; in particolare gli è riconosciuta la possibilità di recedere dal contratto di affidamento *in house* per l'ipotesi in cui vengano assunte dal Comitato stesso decisioni incidenti sul servizio svolto in favore del singolo socio e sulle quali questi abbia manifestato al Comitato il proprio dissenso motivato da reiterati disservizi segnalati alla Società senza adeguata risposta.

Si precisa inoltre che il Regolamento di funzionamento del Comitato Unitario per l'esercizio del controllo analogo è coadiuvato, nell'esercizio delle funzioni di controllo, dal Comitato Tecnico previsto dall'art. 7 del Regolamento.

Infine, lo Statuto prevede, all'art. 14-ter,<sup>3</sup> le ipotesi di decadenza degli amministratori nel caso di inosservanza delle direttive vincolanti impartite dal Comitato e dai Comuni, così da rendere massimamente cogenti le modalità di esercizio del controllo analogo.

La disamina che precede consente di ritenere sussistente in capo al Comune il potere di esercitare sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, come richiesto dalla normativa.

#### **c) FATTURATO (Art. 16, comma 3, D.lgs. n. 175/2016)**

La Società realizza oltre l'80% del suo fatturato, calcolato sulla media del fatturato del triennio relativo agli ultimi bilanci approvati, a favore degli enti che la controllano, come previsto dall'art. 4 dello Statuto e come emerge dall'allegata dichiarazione rilasciata dalla Società.

#### **4. LE RAGIONI TECNICHE, ECONOMICHE E FINANZIARIE SOTTESE ALLA SCELTA DELL'IN HOUSE E RAGIONI DEL MANCATO RICORSO AL MERCATO**

Si rinvia parzialmente alle considerazioni già svolte nella relazione redatta ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 201/2022, approvata con Deliberazione di Consiglio n. 42/2023.

L'esame condotto ai fini della redazione della presente relazione ha preso le mosse da una analisi del mercato di riferimento, per poi approdare ad una valutazione circa l'opportunità, la convenienza e l'economicità di affidare il servizio in house.

Sulla base della configurazione organizzativa della Servizi Comunali spa che gestisce da anni il servizio di igiene urbana per conto di molti comuni soci, l'esperienza ed i risultati gestionali positivi conseguiti dimostrano la convenienza tecnico economica della decisione assunta circa l'affidamento del servizio da parte del Comune nell'ottica di garantire l'ottimizzazione e la massimizzazione delle economie di scala legate all'esecuzione sul bacino territoriale e su un periodo contrattuale ritenuti ottimali e tali da risultare funzionali a garantire l'assolvimento delle condizioni e degli standard qualitativi richiesti dai comuni soci.

Non da ultimi sono da considerare i seguenti aspetti (meglio descritti nella relazione ex art. 14 a supporto della scelta del modello gestorio):

- I vantaggi economici derivanti dalla possibilità di adattare in ogni momento le condizioni di erogazione del servizio alle mutate esigenze del Comune come, ad esempio, l'attivazione di nuove forme di raccolta puntuale dei rifiuti o nuovi servizi di igiene ambientale senza la necessità di una nuova procedura concorsuale;
- La possibilità di attivare tutti i servizi complementari al servizio principale che la società offre gratuitamente o con costi predefiniti;
- L'eliminazione dei costi, diretti ed indiretti, che l'Amministrazione Comunale sarebbe tenuta a sostenere qualora optasse per il ricorso ad una gara ad evidenza pubblica.

---

<sup>3</sup> **Articolo 14 ter – Decadenza degli amministratori**

Gli amministratori decadono in caso di ingiustificata inosservanza delle direttive vincolanti impartite dal Comitato. L'Assemblea accerta l'avvenuta decadenza degli amministratori sulla base di una proposta analiticamente motivata risultante da una relazione del Comitato. L'eventuale voto contrario dei soci rispetto alla proposta di decadenza formulata dal Comitato dovrà essere analiticamente motivato da ciascun socio.

Dal punto di vista tecnico, l'analisi condotta si è basata sulle caratteristiche del servizio già esistente presso il Comune di Ponteranica nel 2023 in continuità con le medesime caratteristiche tecnico-operative procedendo ad eseguire una comparazione con le risultanze economiche riscontrate nel periodo di affidamento già in essere con Servizi Comunali s.p.a.. per il periodo annualità 2022, debitamente parametrato.

Si è ritenuto, pertanto, di richiedere a Servizi Comunali s.p.a. di formulare una proposta tecnico-economica che comprendesse i servizi attivati con l'affidamento in via d'urgenza nell'anno 2023. La proposta di Servizi Comunali s.p.a. oggetto di valutazione ricalca, pertanto, le condizioni tecnico-operative attualmente in essere oltre a prevedere servizi aggiuntivi erogati "*gratuitamente*" nell'ambito della complessiva gestione del servizio di igiene ambientale.

Infatti, la proposta presentata dalla Servizi Comunali S.p.a. contempla anche:

- la gestione dei servizi amministrativi legati ai rifiuti, come la emissione, registrazione dei formulari per l'identificazione del rifiuto;
- la tenuta dei registri di carico e scarico per tutti i rifiuti urbani prodotti sul territorio;
- la predisposizione, compilazione del MUD;
- la compilazione della scheda rifiuti Provinciale (O.r.s.o.);
- l'elaborazione ed invio dei dati sui rifiuti all'ISTAT;
- la tenuta dei rapporti con i consorzi degli imballaggi (COMIECO, COREPLA, COREVE, RICREA, ecc.);
- la redazione di ogni tipo di statistica sui rifiuti raccolti tramite il sito internet [www.servizicomunali.it](http://www.servizicomunali.it);
- la segnalazione all'utente in caso di conferimento di rifiuti non corrispondente alle norme regolamentari;
- l'assistenza e la consulenza nella redazione dei regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti e l'applicazione della tassa/tariffa;
- la progettazione, l'appalto, il finanziamento e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di raccolta con costi inseribili nei piani finanziari di più esercizi;

La Società Servizi Comunali S.p.a. è peraltro in grado di gestire l'affidamento di alcuni servizi complementari quali la gestione dei servizi amministrativi legati alla tariffa o tassa per il servizio rifiuti, compreso il recupero delle somme non riscosse, gli accertamenti, l'assistenza stragiudiziale in caso di accertamenti o ricorsi oltre numerose altre attività collaterali.

Per garantire questi servizi la Società dispone di un ufficio composto da oltre dieci addetti altamente specializzati in grado di affrontare ogni tematica connessa alla gestione amministrativa della tariffa e di altre imposte comunali oltre che garantire, se richiesto, presenze in loco a supporto degli uffici comunali.

Considerando che il Comune ha deliberato l'applicazione della Tariffa di natura corrispettiva "puntuale" ex art. 1 comma 668 della Legge n. 147/2013, la Società fornirà tale servizio secondo le previsioni del regolamento vigente e delle normative attualmente in vigore.

Il servizio effettuato da Servizi Comunali S.p.a. prevede le seguenti modalità:

- Acquisizione banca dati cartacea e/o informatica degli utenti dal Comune o dal precedente Gestore e costante aggiornamento per il calcolo tariffario anche in base alle variazioni delle utenze che gli saranno trasmesse dagli uffici comunali;
- Consultazione telematica al comune della banca dati della Tariffa mediante interfaccia web;

- Tenuta dei rapporti con l'utenza tramite l'Ecosportello TARI attivo presso la sede comunale per un totale di ore settimanali pari a 6,5 (sei ore e trenta minuti). I giorni di apertura dell'Ecosportello saranno concordati con l'Amministrazione Comunale;
- Emissione fatture direttamente agli utenti provvedendo anche alla fatturazione di conguagli e dei servizi a domanda individuale richiesti dall'utente secondo le disposizioni regolamentari e normative vigenti. Nelle fatture inviate agli utenti sono riportate le indicazioni previste dalla normativa vigente e dagli atti di regolazione dell'ARERA (Deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 444/2019/R/rif);
- Riscossione e recupero dei crediti nei modi e nelle forme più opportune consentite dalla normativa vigente;
- Revisione del regolamento di applicazione della TARI attualmente in vigore.

Al fine di stendere un'analisi economica comparativa, vengono presi in considerazione i valori economici individuati dall'Osservatorio sui Rifiuti della Provincia di Bergamo (anno 2019 in quanto ultimo anno disponibile) sia per quanto riguarda il confronto con la media del costo pro-capite dell'intera provincia, sia per quanto riguarda il confronto con la media del costo pro-capite nella zona dell'isola bergamasca e dei Comuni limitrofi.

Nello specifico, si è individuato il costo pro-capite per il servizio proposto dal Disciplinare oggetto di valutazione pari ad euro 77,20 per abitante (6.715 abitanti), comparato al dato consuntivo di riferimento individuato dalla Provincia in relazione ai costi di gestione dei rifiuti nell'intera Provincia di Bergamo pari ad un costo pro-capite di euro 100,96 (al netto dei ricavi) come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

**I COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO**  
TABELLA N. 10

Anno	totale rifiuti (t)	N. Abitanti Istat (ab)	Costi totali (€)	Costi pro-capite totale (€/ab)	Costi per t totale (€/t)	Costi totali al netto dei ricavi (€)	Costi pro-capite al netto dei ricavi (€/ab)	Costi per t al netto dei ricavi (€/t)
2008	487.010	1.064.483	91.965.111	86,39	188,84	88.202.126	82,86	181,11
2009	484.821	1.073.157	96.312.792	89,75	198,66	93.074.183	86,73	191,98
2010	493.773	1.082.550	101.591.304	93,84	205,74	97.647.703	90,20	197,76
2011	486.757	1.086.890	104.012.958	95,70	213,69	99.209.112	91,28	203,82
2012	470.748	1.094.062	107.701.054	98,44	228,79	103.019.396	94,16	218,84
2013	471.362	1.107.441	113.517.785	102,50	240,83	108.355.494	97,84	229,88
2014	476.494	1.108.853	114.580.033	103,33	240,46	109.543.079	98,79	229,89
2015	468.492	1.108.298	115.648.124	104,35	246,85	109.219.565	98,55	233,13
2016	481.867	1.109.933	113.384.939	102,15	235,30	106.803.677	96,23	221,65
2017	492.230*	1.111.035	113.770.075	102,40	231,13*	109.606.270	98,65	222,67*
2018	511.500*	1.114.590	115.389.115	103,53	225,59*	111.294.398	99,85	217,58*
2019	516.251*	1.116.384	116.355.305	104,23	225,39*	112.705.541	100,96	218,32*

\*il totale rifiuti è calcolato con le modalità indicate dal DM 26 maggio 2016

Lo stesso costo pro-capite (euro 77,20 per abitante) viene qui comparato al dato consuntivo di riferimento individuato dalla Provincia in relazione ai costi di gestione dei rifiuti nella zona altimetrica Collina oltre alla zona omogenea Area Urbana di Bergamo, rispettivamente pari ad €/ab. anno 107,70 (al netto dei ricavi) ed a €/ab. anno 113,34 (al netto dei ricavi), come facilmente desumibile dalla tabella di seguito riportata:

**Costi di gestione dei rifiuti fino al 2019 (ultimo dato disponibile)**

Zona altimetrica Collina					Zona omogenea Area urbana di Bergamo				
n. comuni	n. abitanti	Costo totale	Costo totale al netto degli eventuali ricavi	Costo pro-capite sul costo totale (euro/ab.)	n. comuni	n. abitanti	Costo totale	Costo totale al netto degli eventuali ricavi	Costo pro-capite sul costo totale (euro/ab.)
42	357.450	38.123.405	34.415.339	106,65	23	283.067	31.364.680	28.326.587	110,80
42	358.244	38.408.627	37.081.555	107,21	23	283.852	31.194.969	30.825.710	109,90
42	359.291	38.313.899	37.195.662	106,64	23	284.615	31.667.860	31.129.351	111,27
42	359.937	38.763.885	37.904.449	107,70	23	284.955	32.296.261	31.729.868	113,34

<https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/420>

Come previsto dalle “*Linee guida interpretative*” per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e alla Delibera ARERA 3 agosto 2023 n. 389, i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto che permette all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio.

Il fabbisogno standard finale di ogni Comune è il risultato del prodotto di due grandezze:

- Il costo standard di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti;
- Le tonnellate di rifiuti urbani gestite dal servizio.

Per ottenere il costo standard di riferimento di ogni Comune, a tale valore base occorre aggiungere i differenziali di costo relativi alle seguenti componenti:

- La percentuale di raccolta differenziata;
- La distanza in km fra il Comune e gli impianti;
- Il numero e la tipologia degli impianti regionali;
- La percentuale di rifiuti urbani trattati e smaltiti negli impianti regionali;
- La forma di gestione del servizio rifiuti;
- I fattori di contesto del Comune relativi alle principali caratteristiche;
- Le economie/diseconomie di scala;
- Le modalità di raccolta dei rifiuti urbani, distinte in domiciliare e centri di raccolta;
- Il cluster o gruppo omogeneo di appartenenza del Comune.

Il costo pro-capite (**€ 77,20 per abitante**) viene qui comparato al costo standard complessivo pari ad € 589.065,74 e ad un costo pro-capite di **€ 87,72** come facilmente desumibile dalla tabella di seguito riportata:

## Fabbisogni Standard Rifiuti Anno 2023 (comma 653 L.147/2013)

<b>Selezione Comune:</b> <input type="text" value="Inserire il comune"/>  <input type="button" value="Seleziona il comune"/>	Comune	PONTERANICA
	Regione	Lombardia
	Cluster di riferimento	Cluster 4 – Medio-alta densità abitativa, popolazione giovane con basso livello di scolarizzazione, nord
	Popolazione residente	
	Quantità di rifiuti in tonnellate (N)	2.438,93

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
				<b>A</b>
Costante		130,45		130,45
Cluster	-	0,07	-	0,07
Economie/diseconomie di scala	-	-	-	0,5
Fattori di contesto	-	-	-	24,21
				<b>A*B</b>
<i>Dotazione regionale infrastrutture</i>				
Impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	n.	-1,88	17	-31,98
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n.	4,17	10	41,69
Discariche	n.	-2,53	10	-25,31
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	%	1,04	38,82	38,21
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	%	-0,13	48,46	-6,05
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	%	-0,22	4,59	-0,99
<i>Forma di gestione del servizio</i>				
Presenza di gestione associata	S/No	5,82	No ▼	0
<i>Modalità di gestione del servizio</i>				
Presenza della raccolta domiciliare	S/No	14,71	No ▼	0
Presenza dei centri di raccolta	S/No	-31,95	No ▼	0
Presenza della raccolta su chiamata	S/No	10,49	No ▼	0
<i>Contesto domanda/offerta</i>				
Raccolta differenziata nell'anno in corso	%	-	88,45	68,07
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,18	16,14	2,85
<b>Costo standard unitario (C)</b>				
	€ per ton			241,72
<b>Costo standard complessivo (D=N*C)</b>				
	€			589.065,74

La **gestione del servizio di igiene ambientale del Comune di Ponteranica, dal 2008 fino al 2022** ha inoltre portato i seguenti risultati in termini economici, con una media €/abitante pari ad € 81,17, come facilmente desumibile dalla tabella di seguito riportata:

<b>ANNO</b>	<b>COSTO TOTALE</b>	<b>€uro/abit</b>
2022	530.310,00	78,97
2021	521.958,80	78,11
2020	533.601,20	79,05
2019	529.037,00	77,66
2018	497.582,00	72,95
2017	562.199,00	81,93
2016	497.557,00	71,87
2015	625.029,00	91,26
2014	640.438,00	83,35
2013	652.387,00	85,31
2012	617.412,00	79,57
2011	597.315,00	76,86
2010	565.562,00	82,87
2009	622.115,00	91,41
2008	586.290,00	86,41
	<b>media</b>	<b>81,17</b>

<https://www.catasto->

[rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=detcosticomuneproc&aa=2021&regid=03&regid2=03&reg1=Lombardia&prov=016&nomeprov=Bergamo&p=1&comune=03016042&comuned=Ponteranica](https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=detcosticomuneproc&aa=2021&regid=03&regid2=03&reg1=Lombardia&prov=016&nomeprov=Bergamo&p=1&comune=03016042&comuned=Ponteranica)

Infine si è ritenuto di utilizzare Comuni simili con un numero di abitanti della fascia da 6.000 a 7.000 in considerazione anche della vocazione residenziale e industriale/artigianale del Comune. Utilizzando quindi gli ultimi dati pubblicati dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) Regione Lombardia, relativi ai costi comunali pro capite sul campione selezionato, il costo medio per abitante è risultato pari a:

<b>Comune</b>	<b>abitanti</b>	<b>euro/abit</b>
Almenno San Bartolomeo	6491	59,63
Bolgare	6524	73,48
Boltiere	6187	84,60
Bonate Sotto	6615	88,54
Brignano Gera d'Adda	6069	89,23
Calcinate	6098	75,21
Chioduno	6047	93,90
Cisano Bergamasco	6151	103,90
Ghisalba	6134	114,15
Gorle	6575	89,60
Grassobbio	6430	94,70
Mapello	6869	101,87
Sarnico	6750	136,13
Villa d'Almè	6564	95,51
Villa di Serio	6612	61,75
	<b>media</b>	<b>90,81</b>

<https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=detcosticomuneproc&aa=2021&regid=03&regid2=03&reg1=Lombardia&prov=016&nomeprov=Bergamo&p=1&comune=03016042&comuned=Ponteranica>

Nella Tabella riportata di seguito, inserita nella Relazione di accompagnamento PEF 2022-2025 (Servizio Rifiuti Allegato B) approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 in data 29/04/2022, viene ora riportato l'importo **proposto dall'ex gestore per l'annualità 2023 pari ad € 509.449,00 + Iva 10% per un totale di € 560.393,90;**

*Limite di crescita annuale delle tariffe*

ID	Comune		2022	2023	2024	2025
1	Ponteranica	$\Sigma T_a$	496.197	509.449	521.052	524.568
		$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	1,0457	1,0567	1,0333	1,0067
		$(1 + \rho_a)$	1,0160	1,0460	1,0360	1,0160
		$\Sigma T_{max a}$	482.100	504.277	521.052	524.568
		Delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max a}$ )	14.097	5.173	-	-

Premesso che:

- una comparazione è sempre soggetta ad approssimazioni dovute in larga misura alle caratteristiche dei servizi richiesti dal Comune, nel caso in esame si evidenzia come i servizi previsti siano particolarmente completi e performanti con particolare riferimento al livello dei servizi generalizzati richiesti (capillare servizio di pulizia manuale e meccanizzata delle strade, aree pedonali, piste ciclabili, servizio domiciliare di raccolta rifiuti, laboratori didattici, pubblici incontri, ecc.);
- va considerato che nel calcolo del costo per abitante non sono stati presi in considerazione gli utenti non residenti;
- la gestione amministrativa del tributo (TARI) è un servizio peculiare che completa la gamma di servizi offerti dalla Società e che tale servizio non è riscontrabile nei servizi di norma offerti da altre Società private di igiene ambientale che operano sul territorio.

La gestione del servizio di igiene ambientale da parte di Servizi Comunali s.p.a., considerato il disciplinare oggetto di valutazione e le quotazioni dei servizi offerti, **rileva un costo pro-capite complessivamente inferiore rispetto ai benchmark di riferimento di seguito elencati:**

- costo inferiore del 23,53 % rispetto al dato medio Provinciale;
- costo inferiore del 28,32 % rispetto al dato medio Provinciale nella zona altimetrica Collina;
- costo inferiore del 31,88 % rispetto al dato medio Provinciale nella Zona Area Urbana di Bergamo;
- costo inferiore del 11,99% rispetto ai fabbisogni standard del servizio rifiuti come previsto dalle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del



2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 Agosto 2021, n. 363 e alla Delibera ARERA 3 agosto 2023 n. 389;

- costo inferiore del 4,89% rispetto alla media nella gestione del servizio di igiene ambientale del Comune di Ponteranica nel corso degli ultimi 15 anni;
- costo inferiore del 14,99 % rispetto alla media dei Comuni della Provincia di Bergamo con un numero di abitanti nella fascia da 6.000 a 7.000;
- **costo inferiore di € 41.958,02 pari al 7,49 %** rispetto all'importo inserito nella Relazione di accompagnamento PEF 2022-2025 (Servizio Rifiuti Allegato B) approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 in data 29/04/2022, **predisposto dall'ex gestore per l'annualità 2023 pari ad € 509.449,00 + Iva 10% per un totale di € 560.393,90 e validato dal Responsabile del Settore finanziario.**

In conclusione, sotto il profilo economico si può pacificamente riconoscere un risparmio complessivo che qualifica il servizio proposto da Servizi Comunali s.p.a. come economicamente vantaggioso e conveniente, sia in termini di costi per gli utenti sia in termini di risparmio sulla finanza pubblica, senza che ciò impatti sulla qualità dei servizi, sulla efficienza operativa della gestione e sul raggiungimento degli obiettivi delineati dall'Ente.

Pertanto è possibile affermare come l'offerta di Servizi Comunali spa risulti congrua sia in termini economici che soprattutto in termini di servizi aggiuntivi compresi nell'affidamento meglio descritti in premessa.

Per l'affidamento in oggetto **non sono, inoltre, previsti investimenti a carico del Comune** in quanto:

- lo smaltimento dei rifiuti verrà affidato dalla Società a soggetti esterni già dotati di impianti, mediante ricorso a procedura ad evidenza pubblica;
- le attrezzature per la raccolta dei rifiuti sono già nella disponibilità della Società e, pertanto, non è previsto alcun investimento;
- nel caso in cui la Società dovesse effettuare investimenti, gli stessi non saranno messi a carico del Comune, ma verranno finanziati con mezzi propri della Società.

Va sottolineato altresì come, per maggiore trasparenza nei confronti del Comune affidatario e conformemente allo standard di servizio proposto dalla Società ai comuni affidatari, la stessa non effettui alcuna "intermediazione" in relazione ai costi di smaltimento ed ai ricavi per il conferimento dei rifiuti prodotti dal Comune.

La società, infatti, fornisce periodicamente chiara evidenza sia dei puntuali costi di smaltimento che dei ricavi dalla cessione dei materiali commercializzabili (a titolo di esempio: carta e cartone, vetro, metalli, imballaggi in plastica, ecc...).

Si precisa, come espressamente ricordato nella relazione ex art. 14 approvata con Deliberazione di CC n. 42/2023, che il Comune ha optato per la procedura ad evidenza pubblica per i servizi di smaltimento e/o recupero dei rifiuti solidi urbani proveniente dalle attività di raccolta e di gestione del CRC.

La società in house affidataria del servizio complessivo di igiene urbana, pertanto, sarà delegata dal Comune alla individuazione con procedura di gara dei soggetti deputati allo smaltimento o recupero dei rifiuti.

Si ritiene, infatti, che la società grazie alla sua operatività su area vasta, al bacino di utenza servito e al quantitativo di rifiuti gestito possa risultare soggetto idoneo ad ottenere vantaggi economici dal mercato di riferimento, in termini di sconti percentuali sui costi di smaltimento, maggiori rispetto al risultato che potrebbe ottenere il Comune se procedesse in autonomia.

A ciò si aggiunga che la Società ha avviato la realizzazione di un impianto per il trattamento di circa 100.000 tonnellate complessive di rifiuti ingombranti, polimerici e cellulosici, con conseguente impatto sulla economicità del servizio e di autosufficienza rispetto ad alcune frazioni di rifiuti raccolte. Infine, come meglio approfondito nella relazione ex art. 14, in considerazione dello stretto rapporto collaborativo che si andrebbe ad instaurare tra l'Amministrazione affidante e la Società, proprio dell'affidamento "in house", si ritiene che lo stesso permetterà all'Amministrazione di disporre di uno strumento agile ed efficace per modificare, anche in corso d'opera, il servizio svolto adattandolo alle esigenze del territorio con costi verificabili e sempre sotto controllo. Inoltre l'assenza di terzietà insita nel rapporto "in house" e l'esistenza del "controllo analogo" consentiranno di meglio garantire i risultati che si intendono raggiungere secondo un comune progetto.

\*\*\* \* \*\*\*

La gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tuttavia, non può essere valutata esclusivamente sotto il profilo economico in quanto le sue implicazioni in materia di salvaguardia dell'ambiente, di educazione civica, di rispetto degli ecosistemi e più in generale di miglioramento della qualità della vita per i membri di una comunità, assumono una valenza pari a quella economica.

Oltre gli elementi indicati ai paragrafi precedenti, occorre segnalare che l'offerta della Società Servizi Comunali S.p.a. contempla **elementi e attività di grande interesse** erogate unitamente al servizio di igiene ambientale.

Tra tali attività meritano attenzione:

- La consulenza tecnica e amministrativa sui rifiuti urbani. Trattasi di attività di consulenza sulle problematiche in campo ambientale riferite ai rifiuti che potrebbero sorgere in capo al Comune (esempio: rifiuti speciali non assimilati, abbandoni di rifiuti speciali pericolosi, ecc.);
- La fornitura di servizi ONLINE su sito internet [www.servizicomunali.it](http://www.servizicomunali.it): attraverso questo portale telematico, il Comune potrà acquisire tutti i dati relativi al servizio, calcolare in tempo reale la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, elaborare statistiche sulla produzione di rifiuti, sui trasporti effettuati, etc.. In tal modo il Comune potrà acquisire preziosi informazioni in relazione alla gestione del servizio, anche in funzione di vigilanza sulla corretta gestione del medesimo;
- La disponibilità di un sito Internet "interattivo", attraverso il quale tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati dal servizio possono interloquire ONLINE con gli addetti, sia per segnalare eventuali disfunzioni od eventi importanti, sia per richiedere interventi ordinari e straordinari.
- Il sistema informativo al cittadino tramite una APP dedicata: [www.rumentologo.it](http://www.rumentologo.it). Si tratta di una applicazione, mediante la quale il cittadino può acquisire tutte le informazioni rilevanti per il servizio quali ad esempio:
  - a. informazioni sulla tipologia di raccolta prevista nel primo giorno utile dalla consultazione;
  - b. il calendario delle raccolte;
  - c. orari e modalità di accesso al centro di raccolta una volta attivato;
  - d. dove conferire il rifiuto sulla base di un dizionario dei rifiuti costantemente aggiornato;
  - e. conoscere la propria posizione in relazione alla tassa/tariffa rifiuti e di altre imposte comunali;
  - f. inviare richieste e chiedere chiarimenti sul servizio.
- L'accesso online del controllo satellitare degli automezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade, ecc. tramite il sito internet. Attraverso questo sistema il Comune potrà controllare la corretta esecuzione del servizio.
- L'organizzazione di interventi di comunicazione ambientale all'interno delle scuole. Si tratta di attività finalizzate a promuovere una migliore educazione dei cittadini in materia di igiene urbana con tutti i conseguenti effetti positivi. In particolare vengono organizzati dei laboratori didattici da inserire nel P.O.F. dell'Istituto Scolastico;

- Lo studio e la progettazione della tariffa puntuale attraverso la misurazione delle quantità di rifiuto indifferenziato conferite da ogni utenza. Tale servizio consentirà di meglio calibrare in futuro l'articolazione della tariffa sull'effettiva produzione di rifiuti. Il protocollo di Servizi Comunali prevede la presenza costante di operatori specializzati in grado di organizzare e gestire incontri pubblici con la popolazione e/o incontri riservati ad alcune tipologie di utenti secondo una pianificazione concordata con l'Amministrazione comunale che a più riprese consentirà una introduzione della "tariffa puntuale" progressiva, prevenendone le criticità. A questo scopo sono inoltre previste numerose iniziative di "mantenimento" della qualità del servizio anche attraverso momenti di formazione puntuale che vedono gli operatori, se richiesti, disponibili ad incontri personalizzati a favore di ogni tipologia di utenza.
- La ricerca di mercato per la cessione dei rifiuti recuperabili. Trattasi di attività di monitoraggio delle condizioni di mercato che applicano gli impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti con particolare riferimento alla cessione dei rifiuti valorizzabili quali carta, ferro e metalli, vetro, per i quali non sono attive le convenzioni CONAI. Va infatti puntualizzato che la Società ha dimostrato di effettuare gare e ricerche di mercato allo scopo di individuare modalità di conferimento delle frazioni più convenienti per il Comune al quale riconosce per intero i ricavi realizzati con le vendite delle frazioni valorizzabili. Queste modalità di conferimento e di vendita dei rifiuti raccolti unitamente alle modalità di gestione della raccolta e alla realizzazione del centro di raccolta sono le migliori garanzie per mantenere sotto controllo i costi reali del servizio che si intende affidare.
- la redazione di un calendario annuale per le raccolte domiciliari programmate conforme allo standard impiegato in tutti i propri Comuni gestiti;

## 5. CRITERI E OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione condotta ha tenuto conto anche dei seguenti ulteriori parametri:

- **capacità economico finanziarie del soggetto** cui affidare il servizio, quale elemento di valutazione e di scelta, in termini di solidità economica, patrimoniale e finanziaria;
- **qualità del servizio**, tenuto conto dello sviluppo industriale sostenibile perseguito dalla Società, basato sul raggiungimento di obiettivi economici rispettosi della qualità ambientale e del territorio servito di riferimento. La Società in house, invero, mira alla massimizzazione del margine di utile contemperando il raggiungimento dei livelli qualitativi del servizio attesi dal Comune affidatario, che, attraverso i meccanismi di controllo analogo, congiunto ed in forma individuale, sopra meglio precisati, ne determina gli indirizzi strategici, incidendo su tutte le decisioni più rilevanti.

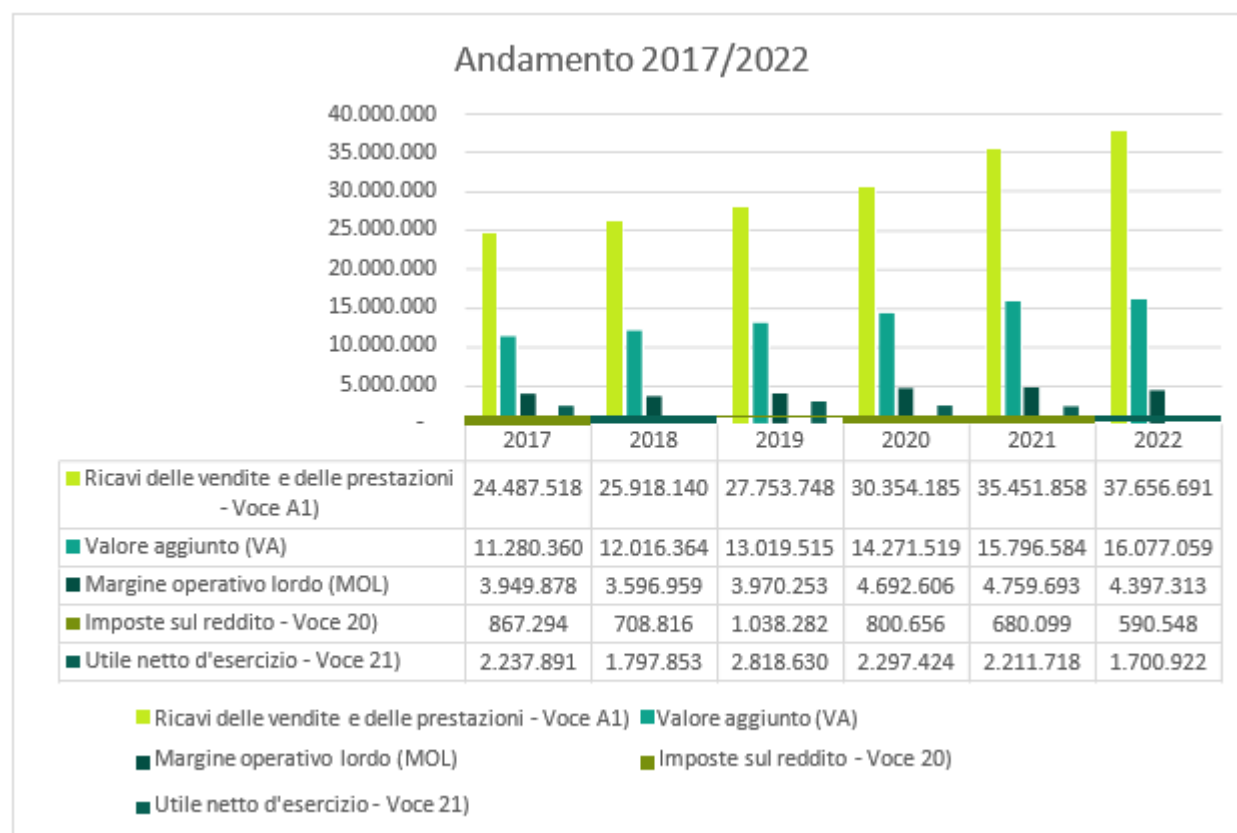
### 5.1. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Dall'analisi dei bilanci d'esercizio approvati (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) e dei relativi allegati (Relazione sulla Gestione e Relazione sul Governo Societario di cui all'art.6, comma 4 del DLgs n. 175/2016) risulta quanto segue:

- i bilanci d'esercizio di Servizi Comunali S.p.a. sono sempre stati regolarmente depositati e hanno sempre chiuso con risultati d'esercizio positivi, come risulta dall'archivio dei bilanci depositati presso il Registro delle Imprese di Bergamo;
- il giudizio professionale espresso dalla società di Revisore Legale "KPMG S.p.a." contenuto nelle relazioni annuali sulla revisione contabile dei bilanci degli ultimi sei esercizi (2022, 2021, 2020, 2019, 2018 e 2017 esercizio da cui è prevista l'obbligatorietà della separazione delle funzioni tra organo di revisione legale e Collegio Sindacale) è:

- a) di bilanci d'esercizio che forniscono la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- b) di relazioni sulla gestione che sono coerenti con il bilancio d'esercizio e che sono redatte in conformità alle norme di legge
- le relazioni annuali del Collegio Sindacale in merito all'attività di vigilanza e controllo svolta, confermano che non sono mai emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione e il Collegio Sindacale ha sempre dato parere favorevole all'approvazione dei Bilanci d'esercizio e alla destinazione dell'utile d'esercizio;
  - i principali elementi utili a dimostrare l'equilibrio e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria della società sono così sintetizzati (dati espressi in unità di euro degli ultimi sei bilanci d'esercizio approvati):

Dati di bilancio	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni Voce A1)	24.487.518	25.918.140	27.753.748	30.354.185	35.451.858	37.656.691
Valore aggiunto (VA)	11.280.360	12.016.364	13.019.515	14.271.519	15.796.584	16.077.059
Margine operativo lordo (MOL)	3.949.878	3.596.959	3.970.253	4.692.606	4.759.693	4.397.313
Imposte sul reddito - Voce 20)	867.294	708.816	1.038.282	800.656	680.099	590.548
Utile netto d'esercizio - Voce 21)	2.237.891	1.797.853	2.818.630	2.297.424	2.211.718	1.700.922



	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Indici di redditività</b>						
ROE netto	17,80%	12,50%	16,39%	10,76%	9,39%	6,73%
ROI	12,01%	10,12%	11,02%	10,55%	6,89%	5,21%
ROS	11,61%	9,67%	10,22%	10,52%	7,18%	5,22%
<b>Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni</b>						
Margine primario di struttura	667.232	2.346.491	4.272.453	2.189.289	3.994.381	6.995.106
Quoziente primario di struttura	1,06	1,19	1,33	1,11	1,2	1,38
<b>Indicatori di solvibilità</b>						
Margine di disponibilità	2.225.972	3.520.983	5.192.678	3.256.408	9.140.199	11.191.155
Quoziente di disponibilità	1,23	1,38	1,68	1,42	2,1	2,35
Margine di tesoreria	2.144.320	1.798.687	5.082.492	3.151.002	8.875.799	10.932.061
Quoziente di tesoreria	1,22	1,20	1,67	1,40	2,07	2,32

Rischio perdite patrimoniali per il Comune e/o conseguente contrazione della sua capacità di spesa. Tutto quanto evidenziato al punto 2 consente di affermare che il rischio di subire perdite patrimoniali per il Comune che intende entrare nella compagine societaria è assai remoto e anche nell'eventualità di chiudere un esercizio in perdita, la società possiede riserve capienti per la sua copertura. Dette riserve consentono di affermare che non sarà richiesto alcun intervento finanziario del Comune socio a copertura di eventuali perdite d'esercizio, intervento a copertura o a garanzia che comunque sarebbe vietato dal Dlgs 175/2016.

Per quanto sopra si può ragionevolmente escludere anche il rischio che il Comune socio in futuro debba accantonare in apposito fondo vincolato del suo bilancio di previsione in misura proporzionale alla quota di partecipazione come prevede l'art. 21 del Dlgs 175/2016, l'importo corrispondente alla perdita subita dalla società partecipata e non immediatamente ripianata (la conseguenza evidente nel caso di perdite non immediatamente ripianate è che il Comune avrebbe degli spazi di spesa contratti).

Ciò consente di assumere che Servizi Comunali s.p.a. sia un operatore solido sotto il profilo economico patrimoniale, fornendo la massima rassicurazione in prospettiva sul fatto che si eviti con certezza che risultati d'esercizio negativi, specie se ripetuti negli anni, possano incidere negativamente sui livelli qualitativi del servizio di igiene ambientale e sul mantenimento degli standard richiesti e convenuti al momento dell'affidamento.

Grazie al re-investimento degli utili di impresa nel settore ambientale, la Società è in procinto di realizzare un impianto di trattamento rifiuti riciclabili con caratteristiche innovative, così come meglio descritto nella nota inviata dalla Società in data 23/04/2021.

Si è infine verificato che la Società, dalla sua costituzione nell'anno 1997, ha sempre chiuso il bilancio con un utile d'esercizio mediamente pari, nell'ultimo triennio, a euro **2.070.021,33** al netto delle imposte e ha distribuito ai Soci, utili per euro **4.964.415,00**.

Nel corso degli anni la Società, con l'unanime consenso dei suoi soci, ha deciso di accantonare gli utili a riserve (anziché distribuirli tra i soci) al fine di massimizzare la qualità del servizio e garantire agli utenti serviti e a tutti gli azionisti, a prescindere dal valore azionario posseduto, un costante programma di investimenti e di aggiornamenti delle infrastrutture e dei mezzi operativi dedicati al servizio. Ciò dimostra in modo oggettivo che la società in house, stante la sua natura strumentale, opera precipuamente per perseguire gli obiettivi di interesse pubblico condivisi dai Comuni soci, reimpiegando gli utili d'esercizio non per lucro soggettivo o con finalità di distribuzione di utili, bensì a tutto vantaggio della collettività (Cons. Stato, 1596/2021).

## **5.2. QUALITÀ DEL SERVIZIO**

Servizi Comunali s.p.a., conformemente a quanto previsto da ARERA con Deliberazione n. 15/2022 si è dotata della Carta della Qualità del Servizio per ogni singolo comune affidatario. In via generale, da una analisi comparativa delle Carte di Qualità adottate dagli Enti, si può desumere che i principi fondamentali su cui si basa il rapporto tra Gestore ed utente finale siano:

### **Eguaglianza ed Imparzialità**

I Gestori, nell'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, si impegnano al rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti e di non discriminazione degli stessi, ispirando il proprio comportamento a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità. Non deve essere compiuta nessuna distinzione per motivi di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica e condizioni socio-economiche durante l'esecuzione del servizio. Viene garantita inoltre la parità di trattamento nello svolgimento del servizio prestato fra le diverse aree geografiche e fra le diverse categorie o fasce di

utenti, con l'impegno di superare le eventuali criticità dovute alle caratteristiche tecniche e funzionali del sistema infrastrutturale compatibilmente con le differenti caratteristiche territoriali.

### **Continuità del servizio**

I Gestori si impegnano a fornire un servizio continuo e regolare secondo le modalità previste e, qualora si dovessero verificare sospensioni o interruzioni del servizio stesso, adotteranno tutte le misure e i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i tempi di disservizio e i relativi disagi all'utente.

### **Partecipazione e trasparenza**

I Gestori favoriscono la partecipazione dell'utente, sia per tutelare la corretta erogazione del servizio sia per favorire la collaborazione, garantendo l'accesso alle informazioni e dando riscontro alle segnalazioni. L'utente può produrre reclami e richiedere informazioni, cui ogni singolo Gestore per la propria competenza è tenuto a dare riscontro entro i termini previsti dal TQRIF e secondo i tempi previsti dallo schema regolatorio indicato dall'Ente Territorialmente Competente.

### **Efficienza ed efficacia**

I Gestori si impegnano ad erogare il servizio in modo da garantirne l'efficienza e l'efficacia con l'obiettivo del miglioramento continuo, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo in conformità ai principi di sostenibilità e secondo criteri di fattibilità tecnica ed economica.

### **Cortesia**

I Gestori garantiscono all'utente un rapporto basato sulla cortesia e sul rispetto reciproco, adottando comportamenti, modi e linguaggi atti a raggiungere tale scopo.

### **Chiarezza, comprensibilità delle informazioni e semplificazione**

I Gestori nel redigere i propri atti rivolti agli utenti, pongono la massima attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e di immediata comprensione per gli stessi. I Gestori provvedono alla razionalizzazione, riduzione, semplificazione ed informatizzazione delle procedure, impegnandosi a ridurre, per quanto possibile, gli adempimenti richiesti agli utenti ed a fornire gli opportuni chiarimenti su di essi, adattando gli strumenti necessari a questo fine (call center, sito web, ...).

### **Sicurezza, tutela dell'ambiente e della salute, qualità**

I Gestori garantiscono l'attuazione di un sistema di gestione tendente al miglioramento continuo delle prestazioni, che assicuri la soddisfazione delle legittime esigenze ed aspettative degli utenti e del Comune affidatario del servizio. I Gestori nello svolgimento del servizio e di ogni attività garantiscono, nei limiti delle proprie competenze, la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, nonché la salvaguardia dell'ambiente.

I principi sopra enunciati, su cui si basa il progetto industriale e di sviluppo di Servizi Comunali s.p.a., può ritenersi indice di una gestione ben radicata nel territorio propensa a sviluppi futuri lungimiranti nell'ottica del rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità, con una prospettiva a lungo periodo di aggregazione e con il raggiungimento della gestione integrata del servizio. Una gestione di questo tipo può comportare i seguenti benefici:

- passaggio da una gestione non integrata del servizio di igiene urbana ad una gestione integrata dello stesso con presidio integrato da parte di un'unica realtà industriale di tutte le fasi della filiera dei rifiuti (*integrazione verticale*);

- passaggio da una gestione di breve periodo ad una di lungo periodo, funzionale e coerente alla attivazione di investimenti per il miglioramento del servizio e per l'impiantistica di supporto (ad es. realizzazione dell'impianto di trattamento cui sopra si è accennato);

- sviluppo di un modello di servizio omogeneo sul territorio, che abbia al centro l'implementazione della tariffa puntuale, capace di abbracciare un'AREA VASTA ottenendo così economie di scala ed efficienza ambientale, e superando i problemi del Comune in qualità di ETC nell'affrontare la regolazione.

La Società affidataria del servizio è inoltre certificata 9001, 14001 + EMAS, 18001, rispettivamente sulla qualità dei servizi, la qualità ambientale, la sicurezza sul lavoro.

## **6. VALUTAZIONE SULLA CONGRUITA' ECONOMICA DELL'OFFERTA e SULL'EFFICIENZA ED ECONOMICITA' DELLA SCELTA**

L'articolo 17 comma 4 del D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica recita: *"Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio.*

*Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39."*

Si rinvia, pertanto, alla Relazione Descrittiva PEF Affidamento, allegata alla presente, quale parte integrante e sostanziale.

## **7. CONCLUSIONI**

Da tutto quanto sopra esposto, si può concludere che la scelta dell'affidamento in house alla Servizi Comunali S.p.a. risulta rispettosa dei principi posti alla base dell'esercizio della funzione amministrativa, volti al perseguimento dell'interesse pubblico alla corretta ed adeguata gestione del servizio di igiene ambientale, tenuto conto delle peculiari caratteristiche del territorio e delle correlate esigenze.

Si tenga, peraltro, conto che sulla Società il Comune può esercitare, unitamente agli altri soci, un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi sulla base di un modello organizzativo interno qualificabile pacificamente in termini di delegazione interorganica (con ogni evidente conseguenza in ordine al corretto agire nel rispetto degli interessi in capo ai soci stessi).

Sotto il profilo della convenienza e dell'economicità (intesi quale rapporto ottimale tra risorse impiegate e risultati ottenuti) occorre precisare che la Società Servizi Comunali s.p.a. provvederà all'espletamento dei servizi sopra descritti unitamente a quelli aggiuntivi previsti a titolo gratuito e sopra evidenziati e (riportati nello schema di disciplinare di servizio allegato alla presente relazione) a fronte di un canone annuo medio decennale pari a complessivi ad € 538.681,60 (costo servizio + costo smaltimento – ricavi), con i soli adeguamenti previsti dallo stesso.

A ciò si aggiungano gli ulteriori servizi offerti dalla società indicati nel disciplinare e garantiti per tutta la durata del contratto oltre ai servizi che il Comune intenderà eventualmente attivare.

Il Responsabile del Settore Tecnico  
*stefano stecchetti*



**ALLEGATO A - PARTE SECONDA**  
**CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI**  
**ALLEGATO 1 - PROSPETTO ECONOMICO SERVIZI ATTIVI**

rif. art.	Cod.Ser.	servizi	n.	u.m.	euro	totale annuo
2	PP001	raccolta porta a porta della frazione secca residua di rsu/pannolini (1 racc./sett.)	6.715	€/ab.anno	€ 8,55	€ 57.413,25
3	PP002	raccolta porta a porta della frazione organica FORSU (2 racc./sett. annuale)	6.715	€/ab.anno	€ 9,85	€ 66.142,75
4	PP003	raccolta porta a porta di carta e cartone (1 racc./quind.)	6.715	€/ab.anno	€ 6,31	€ 42.371,65
4	PP004	raccolta porta a porta di vetro/metalli (1 racc./quind.)	6.715	€/ab.anno	€ 3,90	€ 26.188,50
4	PP005	raccolta porta a porta di imballaggi in plastica (1 racc./quind.)	6.715	€/ab.anno	€ 6,31	€ 42.371,65
5	PP006	raccolta differenziata di pile esauste	6.715	€/ab.anno	€ 0,50	€ 3.357,50
6	PP007	raccolta differenziata di farmaci scaduti				
7	PP099	Fornitura beni e servizi	1	€/anno	€ 10.000,00	€ 10.000,00
8-9	CRC001	Gestione Piattaforma Ecologica	12	€/mese	€ 3.300,00	€ 39.600,00
10	CRC002	nolo pressa elettrica 30 mc (CARTA)	12	€/mese	€ 300,00	€ 3.600,00
10	CRC003	nolo 2 cassonetti 1.100 lt (IM. PLASTICA)	12	€/mese	€ -	€ -
10	CRC004	nolo 5 bidoni carrellati 240 lt (VETRO/LATTINE)	12	€/mese	€ -	€ -
10	CRC005	nolo cassone 30 mc (INGOMBRANTI)	12	€/mese	€ 80,00	€ 960,00
10	CRC006	nolo cassone 30 mc (INGOMBRANTI)	12	€/mese	€ 80,00	€ 960,00
10	CRC007	nolo cassone 30 mc (PLASTICA DURA)	12	€/mese	€ 80,00	€ 960,00
10	CRC008	nolo cassone 30 mc (VEGETALE)	12	€/mese	€ 80,00	€ 960,00
10	CRC009	nolo cassone 30 mc (METALLO)	12	€/mese	€ 80,00	€ 960,00
10	CRC010	nolo cassone 30 mc (LEGNO)	12	€/mese	€ 80,00	€ 960,00
10	CRC011	nolo cassone 30 mc (PLASTICA DURA)	12	€/mese	€ 80,00	€ 960,00
10	CRC012	nolo cassone 20 mc (SPAZZ. STRADE)	12	€/mese	€ 70,00	€ 840,00
10	CRC013	nolo cargopallet 1 mc (VERNICI)	12	€/mese	€ 4,27	€ 51,24
10	CRC014	nolo 6 cargopallet 1 mc (v. allegato 5)	12	€/mese	€ 30,00	€ 360,00
10	CRC015	nolo 3 contenitore PILE (v. allegato 5)	12	€/mese	€ 25,00	€ 300,00
10	CRC016	nolo 3 contenitore FARMACI (v. allegato 5)	12	€/mese	€ 25,00	€ 300,00
10	CRC017	nolo 2 cisterne 500 lt OLIO (v. allegato 5)	12	€/mese	€ 8,53	€ 102,36
10	CRC018	trasporto CARTA	12	€/cad	€ 140,00	€ 1.680,00
10	CRC019	trasporto RSI Ingombranti	30	€/cad	€ 160,00	€ 4.800,00
10	CRC020	trasporto VEGETALE	45	€/cad	€ 160,00	€ 7.200,00
10	CRC021	trasporto METALLO	22	€/cad	€ -	€ -
10	CRC022	trasporto LEGNO	30	€/cad	€ 160,00	€ 4.800,00
10	CRC023	trasporto PLASTICA DURA	20	€/cad	€ 160,00	€ 3.200,00
10	CRC024	trasporto ACCUMULATORI AL PIOMBO	1	€/cad	€ -	€ -
10	CRC025	trasporto TONER	6	€/cad	€ 50,00	€ 300,00
10	CRC026	trasporto INERTI	11	€/cad	€ 160,00	€ 1.760,00
10	CRC027	trasporto VERNICI	6	€/cad	€ 160,00	€ 960,00
10	CRC028	trasporto CONTENITORI T e/o F	2	€/cad	€ 160,00	€ 320,00
10		trasporti diversi (tappeto sint.)	-	€/cad	€ 160,00	€ -
11	CRC029	raccolta RAEE	-	€/cad	€ -	€ -
12	SP2001	Pulizia meccanizzata/manuale del territorio	12	€/mese	€ 3.400,00	€ 40.800,00
13	SP2002	Pulizia manuale - operatori di zona	12	€/mese	€ 1.867,00	€ 22.404,00
14	SP2003	Pulizia dei mercati	12	€/mese	€ 348,00	€ 4.152,00
15	TAR1001	Gestione Tariffa compreso sprotello c/o Comune	1	€/anno	€ 39.000,00	€ 39.000,00
16	TAR1002	Gestione Servizio Areara TQRIF	1	€/anno	€ 4.000,00	€ 4.000,00

<b>totale annuo servizi previsti</b>	<b>€ 435.094,90</b>
--------------------------------------	---------------------

<b>smaltimenti</b>	<b>€ 117.615,55</b>
<b>ricavi</b>	<b>€ 81.405,10</b>
<b>totale</b>	<b>€ 471.305,35</b>

**ALLEGATO A - PARTE SECONDA**  
**CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI**  
**ALLEGATO 3 - PROSPETTO ECONOMICO COSTI DI SMALTIMENTO**

smaltimenti	ton./anno	euro/ton	totale
smaltimento inerti	144,52	14,00	2.023,28
smaltimento FORSU	471,20	60,00	28.272,00
smaltimento farmaci	0,49	-	-
smaltimento pile	1,28	-	-
smaltimento vegetale	231,28	36,00	8.326,08
smaltimento frazione secca RSU/pannolini	251,42	108,00	27.153,36
smaltimento spazzamento strade	53,08	102,50	5.440,70
smaltimento ingombranti (comp. Tappeto sintetico)	108,82	233,53	25.412,73
smaltimento T e/o F	0,36	1.400,00	504,00
smaltimento vernici	4,20	1.000,00	4.200,00
smaltimento plastica dura	35,96	50,00	1.798,00
smaltimento toner	0,75	500,00	375,00
smaltimento legno	176,38	80,00	14.110,40
<b>totale smaltimenti</b>			<b>117.615,55</b>

NOTA BENE:

(\*) i quantitativi espressi in tonnellate sono proporzionati alla produzione del 1° semestre ovvero ricalibrati in base alla presunta stagionalità;

(\*\*) i valori economici espressi €/ton sono riferiti ad ottobre 2023

**ALLEGATO A - PARTE SECONDA**  
**CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI**  
**ALLEGATO 4 - PROSPETTO ECONOMICO RICAVI DALLA VENDITA DEI**  
**RIFIUTI COMMERCIALIZZABILI**

smaltimenti	ton./anno (*)	euro/ton (**)	totale (iva esclusa)
ricavo carta e cartone	372,50	30,00	11.175,00
ricavo imballaggi in plastica	159,88	180,00	28.778,40
ricavo vetro/metalli	290,26	100,00	29.026,00
ricavo ferro e metalli	57,17	210,00	12.005,70
ricavo olio vegetale	0,84	500,00	420,00
ricavo accumulatori al piombo	1,70	-	-
ricavo polistirolo	2,94	-	-
<b>totale vendita rifiuti</b>			<b>81.405,10</b>

NOTA BENE:

(\*) i quantitativi espressi in tonnellate sono proporzionati alla produzione del 1° semestre ovvero ricalibrati in base alla presunta stagionalità;

(\*\*) i valori economici espressi €/ton sono riferiti ad ottobre 2023

Il Responsabile del Settore Tecnico  
*stefano stecchetti*

Allegati:



visura camerale.pdf



disciplinare  
affidamento servizi



statuto societario



allegato A al



allegato parte  
seconda al disciplin:



regolamento per  
l'esercizio di controllo



verbale di modifica  
statuto x controllo a



limite quantitativo  
fatturato.pdf



certificazione servizi  
comunali.pdf



relazione  
descrittiva.pdf



progetto educativo  
scuola primaria.pdf



prospetto ricavi.pdf



prospetto costi  
smaltimento.pdf



prospetto  
economico servizi at



prospetto  
economico servizi at



Ponteranica\_All.A02



lettera



verbale del  
comitato per contro